

## L'asilo Bionda riparte senza le suore

*Rinnovata la convenzione con il Comune: 135mila euro per la gestione*

di CLARA CALAVITA

**RIVALTA** - E' stata rinnovata la convenzione tra Comune e asilo Bionda. Comprende alcune variazioni rispetto a quella adottata nel 2003, a causa della riorganizzazione subita dalla scuola nel corso dell'ultimo anno, con la fine della gestione da parte delle suore. Ci sarà infatti una commissione composta da un rappresentante del Comune, uno della scuola e uno dei genitori dei bambini. Le tariffe di iscrizione dovranno essere collegate al reddito e, come per le scuole pubbliche, dovrà essere garantito un orario minimo di otto ore di apertura al giorno. Parteciperà inoltre alle attività dell'istituto comprensivo cui appartiene. Il personale dovrà avere il titolo di studio richiesto dalla normativa e il bilancio dovrà essere reso pubblico.

Il Comune fornisce alla scuola un contributo annuo di 125mila euro per i costi di gestione, il servizio mensa e il riscaldamento. Di questi, 13mila sono fondi regionali destinati alle scuole paritarie. La convenzione dura nove anni. Hanno votato contro i due consiglieri di Sel, Beatrice Scolfaro e Giovanni Lisai, e Massimo Mulatero di Rivalta sostenibile, ritenendo



che dovesse durare un solo anno, per consentire alla nuova giunta di decidere in modo diverso. Il sindaco Amalia Neirotti ha fatto notare che «*La scuola è un Ipad, vero cui il Comune ha responsabilità, non a caso nomina il consiglio di amministrazione. La durata della convenzione è la stessa di quelle precedenti. Inoltre l'asilo Bionda offre un servizio necessario, perché non ci sarebbe posto nelle strutture comunali per i cento bambini che la frequentano.*».